



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PER CIECHI

PGIC81500L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PER CIECHI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 19** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 22** Traguardi attesi in uscita
- 24** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Curricolo di Istituto
- 27** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 38** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 42** Attività previste in relazione al PNSD
- 43** Valutazione degli apprendimenti
- 48** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 52** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 53** Aspetti generali
- 54** Modello organizzativo
- 55** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 56** Reti e Convenzioni attivate
- 57** Piano di formazione del personale docente
- 60** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo per Ciechi si trova ad Assisi, la città è situata nella parte centrorientale dell'Umbria. Costruita con la pietra bianca e rossa del monte Subasio, sul quale si allunga con terrazzamenti artificiali. Assisi conserva nella struttura urbanistica, con vie ripide e tortuose, l'originaria impronta medievale. Il tessuto socio-economico dei principali comuni di riferimento (Assisi, Bastia Umbra, Cannara, Bettona, Deruta, Perugia) è caratterizzato da una forte presenza di attività turistico-ricettive, medio-piccole aziende agricole ma anche piccole industrie meccaniche e laboratori artigianali. La presenza dell'Istituto Serafico, che ospita la scuola, del Sacro Convento, e dell'Istituto Casoria per pluriminorati permette di attingere a personale particolarmente qualificato in tema di disabilità e accentua la sensibilità anche delle famiglie nei confronti dei ragazzi con disabilità. Attualmente la chiusura di diverse industrie e di molte attività commerciali e turistiche ha provocato un aumento di situazioni di lavoro precario e di disoccupazione con conseguenti difficoltà economiche delle famiglie. Nel corso degli ultimi anni è aumentata l'immigrazione da paesi extra comunitari con conseguente aumento degli alunni stranieri che frequentano la scuola, ma con buona inclusione. In generale la popolazione scolastica proviene da diversi comuni della Provincia e per questo è necessario rapportarsi con molteplici Enti Territoriali (Asl, Comuni, cooperative, ...) cosa che genera difficoltà logistico - organizzative. L'amministrazione comunale si sta impegnando nella ricerca di una struttura più adeguata alle esigenze degli alunni, ampliando gli spazi interni con aule accoglienti e luminose (biblioteca, palestra, aula benessere) e spazi esterni con aree verdi e percorsi sensoriali. Le risorse economiche, oltre a quelle stanziare dal Ministero, dalla regione Umbria e dal comune di Assisi, provengono anche dai progetti europei e da finanziamenti locali. La qualità e la quantità degli strumenti è migliorata grazie anche all'aula digitale e ai monitor interattivi di recentissimo acquisto. Il funzionamento della scuola si basa quasi esclusivamente sui finanziamenti dello Stato e per una parte esigua su Fondi del Comune. Sono a carico della scuola i viaggi di istruzione, le polizze assicurative e, in alcuni casi, presenza di esperti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa. Con la disponibilità di maggiori finanziamenti la scuola potrebbe incrementare e ampliare l'offerta formativa. La Dirigente Scolastica ha incarico di reggenza da 2 anni. I docenti a tempo indeterminato della Scuola Primaria sono il 62%; i docenti con formazione specifica sull'inclusione sono il 69%, con certificazione linguistica sono il 19%, con certificazione informatica sono 44%. I docenti a tempo indeterminato della Scuola secondaria di



Primo Grado sono lo 0%; i docenti con formazione specifica sull'inclusione sono lo 0%, con certificazione linguistica sono il 28,6%, con certificazione informatica sono il 50%. L'assistente amministrativo è in ruolo da due anni. Due collaboratori scolastici in ruolo da più di 5 anni, un collaboratore scolastico in ruolo da due anni e un collaboratore scolastico a tempo determinato. L'alternanza del ruolo dirigenziale non garantisce continuità ed efficacia organizzativa. La scuola secondaria risente della presenza totale di insegnanti a tempo determinato.

UN PO' DI STORIA

L'Istituto Autonomo Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di I grado Statale di Assisi è un'Istituzione derivante dalla migliore tradizione della Pedagogia Speciale, legata ai primi Istituti di Beneficenza e Assistenza ai ciechi e ai sordomuti. Tale istituzione è nata nel 1933 come scuola elementare parificata per ciechi e sordomuti, con una convenzione fra l'Istituto Serafico di Assisi e il Ministero della Pubblica Istruzione, al fine di realizzare l'obbligo scolastico dei ragazzi ciechi e sordi educabili, previsto dal R.D. del 31/12/23. Nel 1952, per effetto della Legge n. 1463, la scuola elementare parificata per ciechi e sordomuti è stata suddivisa in due enti: 1- scuola parificata per sordomuti; 2- scuola statale per ciechi; per questo, l'istruzione dei bambini ciechi è stata affidata allo Stato. La scuola media per ciechi invece è nata nel 1962 per effetto della Legge n. 1859, che trasformava le Scuole di Avviamento Statali in Scuola Media unica. I programmi svolti nelle scuole elementari e media nel corso degli anni sono stati sostanzialmente quelli ministeriali, anche se la metodologia era differenziata per adeguarla alle specifiche esigenze dei non vedenti. Dalla statalizzazione delle scuole per ciechi a oggi il dibattito culturale, psicopedagogico sulla disabilità ha avuto diversi momenti di evoluzione e trasformazione che, naturalmente, hanno notevolmente inciso sulle scelte della scuola pubblica e soprattutto nelle scuole aventi particolari finalità. A questo riguardo nell'Istituto Serafico, cui sono annesse la scuola elementare e media per ciechi, si è tenuto nell'anno 1975 un Convegno Nazionale che si poneva due obiettivi fondamentali: a) definire il concetto di pluriminorazione; b) superare lo sbarramento del criterio dell'educabilità per l'accoglimento nelle scuole con peculiari finalità e in seguito nelle scuole comuni. Il convegno ha reso evidente come la presenza della minorazione della vista, soprattutto se totale, sia determinante in qualsiasi processo d'apprendimento e comporti l'adozione di specifiche metodologie d'intervento anche sul piano riabilitativo e fisioterapico. È stato, perciò, necessario modificare le strutture scolastiche, adeguandole ai nuovi criteri di valutazione del grado di educabilità, le metodologie, i programmi, gli atteggiamenti educativi degli insegnanti e gli orari d'intervento. Il cambiamento più rilevante e significativo è stato quello di riuscire a riconoscere il successo pedagogico nel piccolo progresso verso l'acquisizione dell'autonomia. Per l'attuazione di tali innovazioni è stato adottato un orario scolastico esteso a un arco di tempo di otto ore giornaliere, che comprendesse attività



diverse. L'anno scolastico 1974/1975 ha segnato perciò l'inizio della scuola a "tempo pieno". Nel 1977 all'Istituto Serafico è stata concessa dal Ministero della Pubblica Istruzione la sperimentazione pedagogica, regolata dal D.M. n. 4122 del 12/10/1977, da svolgersi nello stesso Istituto e soprattutto nelle tre scuole a esso annesse. Infatti, insieme alle scuole primaria e secondaria di I grado speciali per ciechi, va considerata anche la scuola dell'infanzia statale speciale per ciechi pluriminorati annessa all'Istituto Padre Ludovico da Casoria di Assisi, ormai chiusa. Sulla base del suddetto decreto di sperimentazione pedagogica, ogni ciclo scolastico ha una durata doppia rispetto alla scuola comune; perciò l'alunno può frequentare la scuola primaria per un massimo di dieci anni e la scuola secondaria di I grado per un massimo di sei anni. Nell'agosto 1983 il D.M. n. 4122 bis spostava la centralità della sperimentazione dall'Istituto Serafico al "complesso delle sezioni e classi materne, elementari e medie", annesse a tale Istituto e all'Istituto P. L. da Casoria. Tale decreto inoltre nominava il Comitato Tecnico Scientifico (C. T. S.) quale organo preposto alla sperimentazione e apportava sostanziali modifiche nella struttura e nell'organizzazione delle scuole. Le tradizionali classi, infatti, sono state sostituite da gruppi di alunni non superiori a quattro; i programmi ministeriali sono stati sostituiti da curricula alternativi basati sulle specifiche esigenze personali di ogni singolo alunno; le lezioni sono state sostituite da interventi psicopedagogici, didattici e riabilitativi individualizzati. Successivamente il Comitato Tecnico Scientifico ha approvato un piano di progettazione unitaria degli interventi educativi, elaborato da un'apposita commissione costituita da rappresentanti dei docenti delle tre scuole speciali statali, degli educatori e dell'équipe psico-medico-riabilitativa dell'Istituto Serafico. Sulla base di apposite schede di osservazione sono strutturati speciali piani d'intervento educativo comprendenti attività multiple, quali: 1- educazione psicomotoria; 2- educazione musicale e ritmica; 3- drammatizzazione; 4- attività occupazionali e ludiche mirate al raggiungimento di una maggiore autonomia e una più reale e proficua socializzazione. È dato un particolare rilievo alla musico-terapia, curata da due insegnanti di musica e canto. Dall'anno scolastico 1997/1998 la scuola elementare statale speciale per ciechi e la scuola media statale speciale per ciechi sono state riunite nell'Istituto Comprensivo di scuola elementare e media per ciechi pluriminorati. Gli allievi frequentanti l'Istituto Comprensivo sono per la maggior parte provenienti dal territorio, da altre regioni d'Italia e da paesi stranieri. Alcuni di loro, inoltre, sono ospiti dell'Istituto Serafico per Ciechi e Sordomuti di Assisi. I soggetti in questione presentano difficoltà gravi o gravissime in ordine allo sviluppo psicofisico, sensoriale, intellettuale, affettivo e socio-relazionale. Nel 2011, in seguito a una sentenza del Consiglio di Stato che considerava illegittimo l'accorpamento delle scuole ad altre direzioni didattiche, è stato istituito l'I.C per Ciechi.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PER CIECHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC81500L
Indirizzo	VIA MARCONI 6 ASSISI 06081 ASSISI
Telefono	075812553
Email	PGIC81500L@istruzione.it
Pec	pgic81500l@pec.istruzione.it

Plessi

ELEM. PER CIECHI PLURIMINORATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE81501P
Indirizzo	VIA MARCONI 6 ASSISI 06081 ASSISI

SCUOLA MEDIA SPECIALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PGMM81501N
Indirizzo	VIALE G.MARCONI ASSISI 06081 ASSISI



Approfondimento

La scuola si caratterizza per essere sottodimensionata, e quindi in reggenza, almeno dall'ultimo decreto di costituzione del 2011. Inoltre, negli ultimi anni c'è stato un forte avvicendamento di personale docente in entrambi gli ordini di scuola. Questo ha fatto sì che la continuità progettuale fosse difficilmente perseguibile



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Musica	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	13



Risorse professionali

Docenti	15
Personale ATA	5

Approfondimento

Il personale presente a scuola ha subito un ampio turn over nel corso degli ultimi anni, arrivando, nell'a.s. 2020-21, a contare solo quattro docenti stabili. Dall'anno successivo la situazione è decisamente migliorata per la scuola primaria mentre la scuola secondaria rimane sprovvista di docenti titolari poiché non vi sono docenti abilitati con lo specifico titolo per la scuola speciale



Aspetti generali

Sulla base dei dati emersi dall'analisi del contesto e dei bisogni formativi, gli obiettivi prioritari sono di carattere:

- pedagogico – didattico, attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi nel rispetto delle peculiarità individuali e la valorizzazione delle potenzialità del singolo;
- organizzativo degli spazi, dei tempi, delle risorse e dei materiali creando un'organizzazione efficace ed efficiente con definizione precisa di compiti e responsabilità dei componenti;
- di relazione e comunicazione con le famiglie attraverso un dialogo aperto e costruttivo per favorire il benessere psicofisico e la crescita armoniosa degli alunni.

La nostra scuola ha il compito di stimolare e valorizzare i punti di forza degli alunni attraverso una didattica esperienziale che permette di apprendere facendo per offrire una pluralità di risposte attente ai bisogni di ciascuno.

"Il percorso verso una scuola inclusiva deve vivere di alleanze, di sinergie, di forze tese ad uno scopo comune, pur nelle rispettive differenze". Andrea Canevaro



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

La nostra scuola intende perseguire lo sviluppo di un curriculum personalizzato che tenga conto dei vari stili di apprendimento. Per farlo verrà incrementato l'utilizzo di strategie didattiche inclusive: tutoring, gruppi cooperativi, didattica per problemi reali, adattamento dell'intervento didattico e delle discipline ai bisogni reali dell'alunno

Traguardo

Ristrutturare l'orario dei docenti per incrementare i momenti di compresenza tra i docenti per poter utilizzare prassi didattiche differenziate volte ad assecondare la pluralità degli stili cognitivi di apprendimento per potenziare i punti di forza di ogni alunno e migliorarne l'autonomia.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Inclusione Ambito 1

Il percorso di formazione prevede una didattica laboratoriale nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo per far emergere apprendimenti significativi. Ciò che guida l'apprendimento è lo sforzo fatto nel completare un compito o un'attività, il focus della didattica è il "prodotto" da realizzare che diventa un pretesto per imparare, un'attrattore delle attività che permette di sviluppare abilità cognitive, personali e sociali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

La nostra scuola intende perseguire lo sviluppo di un curriculum personalizzato che tenga conto dei vari stili di apprendimento. Per farlo verrà incrementato l'utilizzo di strategie didattiche inclusive: tutoring, gruppi cooperativi, didattica per problemi reali, adattamento dell'intervento didattico e delle discipline ai bisogni reali dell'alunno

Traguardo

Ristrutturare l'orario dei docenti per incrementare i momenti di compresenza tra i docenti per poter utilizzare prassi didattiche differenziate volte ad assecondare la pluralità degli stili cognitivi di apprendimento per potenziare i punti di forza di ogni alunno e migliorarne l'autonomia.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre laboratori (cucina, lettura animata, arte, letto - scrittura) e attività su misura in grado di rispondere ai bisogni speciali di ogni allievo e rimuovere gli ostacoli al pieno sviluppo. Promuovere le potenzialità e il benessere degli alunni attraverso i seguenti progetti: Ippoterapia, Benessere, Inserimento nelle scuole, Edugreen.

○ **Inclusione e differenziazione**

Porre l'inclusione al centro della prassi educativa concentrando l'attenzione sulle diverse esigenze di tutti gli alunni. Promuovere il successo formativo e il ruolo attivo dell'alunno nel rispetto dell'unicità di ciascuno.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO ARTE: Arte colori e natura

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Cooperativa sociale
Responsabile	Docenti Ceccarini Sabrina e Zaccagni Simona



Risultati attesi

Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. Acquisire autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere.

Attività prevista nel percorso: **PROGETTO INSERIMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA: Laboratorio espressivo di arte e manualità**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti Ceccarini Sabrina e Zaccagni Simona.

Risultati attesi

Favorire la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. Favorire la coesione del gruppo. Favorire l'acquisizione di un progressivo grado di autonomia ed una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personal. Favorire la collaborazione attraverso la sperimentazione dell'arte collaborativa.

● Percorso n° 2: Inclusione Ambito 1

Il percorso di formazione prevede una didattica laboratoriale nella quale lo studente sia propria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo per fare emergere apprendimenti significativi. Ciò che guida l'apprendimento è lo sforzo fatto nel completare un compito o un'attività, il focus



della didattica è il "prodotto" da realizzare che diventa un pretesto per imparare, un attrattore delle attività che permette di sviluppare abilità cognitive, personali e sociali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

La nostra scuola intende perseguire lo sviluppo di un curriculum personalizzato che tenga conto dei vari stili di apprendimento. Per farlo verrà incrementato l'utilizzo di strategie didattiche inclusive: tutoring, gruppi cooperativi, didattica per problemi reali, adattamento dell'intervento didattico e delle discipline ai bisogni reali dell'alunno

Traguardo

Ristrutturare l'orario dei docenti per incrementare i momenti di compresenza tra i docenti per poter utilizzare prassi didattiche differenziate volte ad assecondare la pluralità degli stili cognitivi di apprendimento per potenziare i punti di forza di ogni alunno e migliorarne l'autonomia.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Predisporre laboratori (cucina, lettura animata, arte, letto - scrittura) e attività su misura in grado di rispondere ai bisogni speciali di ogni allievo e rimuovere gli ostacoli al pieno sviluppo. Promuovere le potenzialità e il benessere degli alunni attraverso i seguenti progetti: Ippoterapia, Benessere, Inserimento nelle scuole, Edugreen.



○ **Inclusione e differenziazione**

Porre l'inclusione al centro della prassi educativa concentrando l'attenzione sulle diverse esigenze di tutti gli alunni. Promuovere il successo formativo e il ruolo attivo dell'alunno nel rispetto dell'unicità di ciascuno.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO ARTE: Arte colori e natura

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti Ceccarini Sabrina e Zaccagni Simona.

Risultati attesi

Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO INSERIMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA: Laboratorio espressivo di arte e manualità



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti Ceccarini Sabrina e Zaccagni Simona.
Risultati attesi	Favorire la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. Favorire la coesione del gruppo. Favorire l'acquisizione di un progressivo grado di autonomia ed una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali. Favorire la collaborazione e la socializzazione attraverso la sperimentazione dell'arte collaborativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola da quest'anno si avvale della presenza degli operatori ad personam che consentono di lavorare a gruppi aperti e di poter seguire percorsi differenziati anche per i singoli alunni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola provvederà a creare ambienti didattici innovativi pensati in relazione ai bisogni degli alunni



Aspetti generali

VISION DELLA SCUOLA

L' Istituto Comprensivo per Ciechi definisce la Vision della propria azione educativa nei seguenti aspetti:

- Scuola dell'accoglienza che sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà, rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; una scuola in cui vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra alunni, insegnanti, genitori ed operatori scolastici.
- Scuola partecipata e dialogante che sappia instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi e virtuosi.
- Scuola dell'inclusione che sappia accogliere e valorizzare le differenze, creare legami autentici tra le persone, favorire l'incontro e il confronto tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una scuola come servizio alla persona che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità.
- Scuola del benessere che sappia rispondere ai bisogni formativi degli alunni promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi.
- Scuola di qualità che sia equa ed inclusiva e che offra pari opportunità di apprendimento per tutti.
- Scuola resiliente che guidi e sostenga l'alunno nell'affrontare i vari cambiamenti.

MISSION DELLA SCUOLA

Al fine di raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision, si definiscono le seguenti strategie operative:

- Porre attenzione alla persona e al suo benessere psicofisico, favorendo un clima positivo di relazione e di confronto. Riconoscere la diversità di ognuno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita.
- Valorizzare le competenze sociali per accompagnare gli alunni a gestire le proprie emozioni, al fine di renderli via via sempre più autonomi. È fondamentale lavorare sull'importanza della dimensione



collettiva. Urge recuperare leggerezza, allegria e benevolenza. I momenti più belli nella vita di ciascuno sono sempre condivisi.

- Potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi comunicativi verbali e non verbali (artistico, iconico, musicale, corporeo, multimediale) e stimolare la creatività.
- Porre attenzione alle metodologie didattiche: rendere partecipi gli alunni al possibile delle loro scelte perché si trasformino in attori del processo di apprendimento. Riconoscere le proprie fragilità e i punti di forza è di grande aiuto per lo sviluppo armonioso della personalità. Non esiste un unico modo di apprendere. Una buona conoscenza di sé aiuta l'individuo a scoprire il proprio stile di apprendimento. È quanto mai essenziale rafforzare la fiducia nelle proprie possibilità e l'accettazione dell'errore per consolidare una buona realizzazione personale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, coerentemente con la Mission, esplicita l'impegno dell'Istituto ad accompagnare l'alunno valorizzandone le potenzialità, assicurandogli uno spazio di ascolto ed un adeguato sostegno emotivo-affettivo affinché sia in grado di affrontare la realtà in continua trasformazione.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ELEM. PER CIECHI PLURIMINORATI

PGEE81501P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MEDIA SPECIALE

PGMM81501N



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Poiché l'IC ciechi è una scuola speciale, non si possono considerare validi i traguardi attesi in uscita della scuola comune. Per ogni alunno viene elaborato un percorso che prevede traguardi personalizzati



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA SPECIALE PGMM81501N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore



Curricolo di Istituto

I.C. PER CIECHI

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: ELEM. PER CIECHI PLURIMINORATI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

**Nucleo tematico collegato al traguardo: Imparare la
convivenza**

Gli alunni vengono guidati all'accettazione della presenza dell'altro e al rispetto della altrui
fisicità



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO IPPOTERAPIA: Tutti in sella

L'ippoterapia è un "complesso di tecniche rieducative che mirano ad ottenere il superamento di un danno sensoriale, motorio, cognitivo e/o comportamentale attraverso l'uso del cavallo come strumento terapeutico" (Bisi, 1985). I più recenti studi di zoologia evidenziano l'importanza non solo terapeutica ma anche pedagogica del rapporto bambino/adolescente - animale. Questa relazione stimola la fantasia e la biodiversità, poiché aiuta a superare la paura, la conflittualità e il fattore rischio che sempre accompagna il confronto con la diversità, che è invece un importante elemento di crescita. Il rapporto con l'animale permette di vivere l'apprendimento in maniera libera: l'animale gioca e apprende, consentendo anche al bambino di apprendere giocando. Le attività in sella aiutano l'utente nello sviluppo psicomotorio, grazie all'affinità ritmica tra il passo del cavallo e quello umano, ad acquisire coscienza e conoscenza di sé e del proprio corpo, a mantenere, e/o a stimolare l'equilibrio in una situazione dinamica a contenere comportamenti di ansietà, iperattività, variazione dell'umore ed altro. Gli alunni, in una prima fase, potranno conoscere, toccare, familiarizzare, prendersi cura del cavallo, instaurando con l'animale una relazione positiva. Tale fase costituisce l'approccio iniziale al cavallo e al suo ambiente, si svolge quindi prima a terra e successivamente sull'animale accompagnato da un istruttore. In un secondo momento potranno cavalcare, sperimentando così la sintonia con il cavallo che favorirà uno scambio continuo tra l'animale e l'alunno, rinforzando le capacità relazionali, il senso dell'equilibrio e il coordinamento nella percezione dello spazio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Aumentare l'autostima, la fiducia in sé e l'autocontrollo. - Migliorare l'autonomia. - Sviluppare il concetto di spazio e acquisire sicurezza ed equilibrio. - Acquisire il controllo delle proprie emozioni. - Recuperare e migliorare le funzioni neuromuscolari (coscienza del proprio corpo, coordinazione dinamica, aggiustamento del tono). - Stimolare la motivazione e la partecipazione. - Stimolare attenzione e osservazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Maneggio Club Piandarca di Cannara

Approfondimento

Primo approccio al cavallo.

Esercizi terapeutici al soggetto che gradualmente si prenderà cura del cavallo; uso di stimoli diversi per evocare reazioni complesse di movimento, equilibrio, coordinazione, forza. Il cavaliere è impegnato nella conduzione attiva del cavallo, sotto il controllo del terapeuta. Questa metodologia rientra negli interventi assistiti con gli animali (I.A.A.), con finalità di tipo ludico-ricreative e di socializzazione attraverso i quali si promuove il miglioramento della qualità della vita e la corretta interazione uomo-animale. La relazione con l'animale costituisce fonte di conoscenza, stimolo sensoriale ed emozionale.



● PROGETTO INSERIMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA: Laboratorio espressivo di arte e manualità

Questo progetto verrà realizzato in collaborazione con i bambini della scuola Primaria di S'Antonio e gli alunni dell'Istituto Comprensivo Ciechi di Assisi. "In ogni bambino c'è un artista". Il Progetto nasce dalla necessità di rendere operativa l'accoglienza degli alunni dell'Istituto Comprensivo Ciechi di Assisi all'interno della realtà scolastica. La realizzazione sarà orientata a perseguire insieme un percorso tematico da affiancare alla programmazione di classe, attraverso un'azione educativa mirata a garantire il diritto alla diversità e all'inclusione. Le attività saranno diversificate a seconda e delle caratteristiche della classe e liberamente scelte dai docenti. Se è vero che "c'è una storia per ciascuno" è altrettanto vero che ognuno può scrivere la propria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. - Favorire la coesione del gruppo. - Favorire l'acquisizione di un progressivo grado di autonomia ed una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali. - Favorire la collaborazione e la socializzazione attraverso la sperimentazione dell'arte collaborativa.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

La progettualità didattica, orientata prevalentemente all'inclusione, intende attuare nuovi principi pedagogici per valorizzare l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi didattici, adottando strategie e metodologie appropriate quali:



- attività di affiancamento all'interno della classe (Peer-tutoring, Peer to peer).
- attività svolte in piccolo gruppo collaborativo (Cooperative learning).
- attività di laboratorio.

● PROGETTO BENESSERE: Ben - essere a scuola

Si propone la programmazione di un percorso di benessere fisico e psicofisico composto da massoterapia, cromoterapia e dalla musica, rivolto ad alunni con disabilità plurime. Il progetto sarà svolto da esperti esterni. L'incontro si svolgerà all'interno dei locali della scuola in un'aula appositamente arredata. La cadenza è una volta alla settimana, con durata di 25' minuti per alunno. L'intero percorso durerà per tutto l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Incrementare il benessere psicofisico. - Acquisizione e rafforzamento delle capacità espressive affettive relazionali. - Migliorare la circolazione sanguigna. - Acquisizione sensoriale e percettiva.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Il massaggio

La massoterapia va eseguita per mano di un terapeuta applicando le manualità e le tecniche di massaggio occidentale ed orientale. Il massaggio parte dalla periferia del corpo per andare verso il cuore e avviene in diverse forme: frizione, pressione, impastamento, vibrazione e percussione. Esso stimola le terminazioni nervose con benefici alla circolazione sanguigna, al tono dei muscoli e lenisce i dolori.

La musica

Oggi la medicina tradizionale, ne raccomanda l'applicazione per stimolare soggetti con disabilità, per trattare ansia, depressione e insonnia. L'influenza benefica delle note musicali si manifesta sia nell'applicazione passiva, sotto forma di ascolto, sia nella sua forma attiva, con il canto o suonando uno strumento musicale.

La cromoterapia

La cromoterapia è una tecnica terapeutica naturale molto antica, che si basa sui benefici dei diversi colori su corpo e psiche. Curarsi con i colori, questo è il principio della cromoterapia, che fa parte delle tecniche terapeutiche della medicina olistica o naturale.

● PROGETTO ARTE: Arte colori e natura

Il progetto è dinamico ed è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto scolastico; è volto a potenziare,



migliorare, arricchire, perfezionare le potenzialità come ad esempio la creatività, l'autonomia, la relazione e la capacità di apprendimento. Pur seguendo delle linee precise e perseguendo obiettivi chiari, ha la caratteristica di essere un progetto flessibile e soprattutto adattabile e commisurato alla età e alle capacità di ogni singolo alunno. Il progetto dovrà avvicinare all'arte e a nuove tecniche espressive, offrendo a ciascuno la possibilità di esplorare i materiali a disposizione e di utilizzarli con creatività. Dovrà facilitare la comunicazione, l'espressione delle emozioni, la capacità di "raccontarsi" utilizzando colori e varie tecniche artistiche. Dovrà sviluppare il senso estetico mediante attività di osservazione e riproduzione, sia della natura, nelle sue diverse manifestazioni, che di opere d'arte. Le attività didattiche saranno gestite in maniera tale da assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative a tutti. L'attività educativa verso l'azione e quindi verso l'esperienza concreta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. - Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. - Acquisire autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● PROGETTO LETTURA AD ALTA VOCE: Lettura animata

La lettura a voce alta si determina come attività coinvolgente poiché, attraverso l'uso consapevole da parte del lettore di elementi espressivi legati alla modulazione della voce (la velocità, il tono, il volume con cui si producono i vari suoni, ecc.) e all'espressività corporea (es. la prossemica, la postura, la mimica, la gestualità ecc.), si riesce a mettere in campo tutta una serie di strategie attentive che si costituiscono come facilitatori all'apprendimento, anche per quegli studenti le cui abilità risultano più deboli. Altro aspetto notevolmente importante rispetto alle capacità inclusive dell'albo illustrato è la possibilità di sostenere il contenuto verbale della trama attraverso le immagini che sappiamo essere, dei facilitatori rispetto alla comprensione del linguaggio in entrata. Di fronte a studenti con ritardo/disturbo del linguaggio, o caratterizzati dallo spettro autistico, o interessati da particolari sindromi genetiche, l'uso di immagini chiare e concrete che esplicitano il significato delle parole utilizzate, rende più intellegibile il messaggio verbale e ne semplifica la comprensione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Acquisire atteggiamenti positivi di ascolto. - Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione del linguaggio verbale e non verbale (mimico-gestuale, musicale, sonoro, ecc.). - Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicativo/relazionali. - Conseguire l'abitudine ad esprimersi quanto più possibile sia in maniera autonoma che interattiva. - Saper ascoltare un testo narrato, prestare attenzione alle immagini e saperle interpretare. - Lasciarsi coinvolgere dalla narrazione, dalla musica e da situazioni stimolanti relative alla comunicazione. - Creare, attraverso il racconto, rapporti con le persone, le situazioni, gli oggetti e gli spazi circostanti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

giardino della scuola

Biblioteche

Classica

● PROGETTO CUCINA: Allacciamo i grembiuli

Il laboratorio di cucina permette ai bambini di conoscere gli alimenti, rispetto alla loro stagionalità e di capire la fatica e l'arte che c'è nella preparazione del cibo, è una esperienza che offre molti spunti educativi. Cucinare è una "cosa da grandi" ma per i bambini diventa un gioco sensoriale che fa conoscere di che cosa è fatto il cibo, i sapori, gli odori e la consistenza degli



ingredienti, invogliandoli al gusto del nutrirsi. Il progetto di questo laboratorio intende partire dall'interesse e dai bisogni dei bambini per soddisfarli, dalle loro capacità per valorizzarle e cercare di superarle. Manipolare è una delle attività più divertenti per un bambino e sperimentare la trasformazione degli alimenti è una diversa modalità di conoscere, acquisire consapevolezza delle proprie abilità, di sviluppare l'autonomia e la creatività. La cucina dà modo all'alunno di sviluppare la sua autonomia poiché egli viene messo nella condizione di "osare", di "provare", di attivarsi, di sperimentare con possibilità di superare paure e frustrazioni a vantaggio di un migliore concetto di sé, della conoscenza delle proprie possibilità, poiché ad un lavoro pratico-operativo portato a termine, sempre corrisponde un risultato visibile e gratificante. Il laboratorio mira a creare nella cucina della scuola occasioni significative per il raggiungimento dell'integrazione scolastica da parte di tutti. Tutto sarà svolto nel rispetto delle potenzialità degli alunni. Il laboratorio di cucina favorisce l'autonomia, consentendo al bambino con bisogni speciali di sperimentare direttamente le caratteristiche dei materiali e di usare autonomamente gli strumenti: toccare, mescolare, sbattere, stendere, lisciare, arrotolare, canalizzare energie, attenzione e disponibilità al fare, consentendo di oltrepassare la fase della semplice manipolazione ed esplorazione per un lavoro finalizzato e costruttivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Accrescere le capacità di attenzione, concentrazione, ascolto e osservazione - Interagire e cooperare con i compagni - Rispettare i tempi e le modalità di lavoro degli altri - Stimolare la relazione, attivare l'interazione e favorire la socializzazione - Sviluppare abilità motorie, di motricità fine, di coordinazione oculo-manuale - Comprendere l'uso degli strumenti e gestirli



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN: Coltivare a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

La creazione e il mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotta come modello didattico per:

- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.
- Manipolare e utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi, ...).
- Saper osservare e ascoltare.
- Eseguire alcune fasi della coltivazione.
- Sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...).
- Favorire la collaborazione tra gli alunni.
- Sensibilizzare al consumo di frutta, verdura e ortaggi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

“Imparare facendo”, sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, “prendersi cura di”, imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo. La strutturazione di un orto scolastico grazie anche alla sinergia con l'Istituto Serafico, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per sollecitare esperienze di apprendimento, di riuscita di tutti i soggetti coinvolti, grazie alla collaborazione e alla valorizzazione delle potenzialità di tutti e di ciascuno. In particolare la dimensione socio-affettiva prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni con disabilità; con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto, che richiedano impegno e collaborazione. Favorire nei bambini una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino. Impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati: saper aspettare.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
docenti

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione del personale docente della scuola primaria e secondaria di primo grado sarà gestita dall'azienda Net & Media SAS di Luciano Bassani e dalla Commissione Digitale.

I risultati attesi sono un utilizzo più consapevole ed efficace degli strumenti digitali nella didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. PER CIECHI - PGIC81500L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Non pertinente rispetto alla tipologia di scuola

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Non pertinente rispetto alla tipologia di scuola

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Non pertinente rispetto alla tipologia di scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il passaggio da un gruppo all'altro e tra i diversi ordini di scuola è regolato in base all'età e al raggiungimento di livelli di autonomia



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Quelli definiti nei singoli PEI

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA SPECIALE - PGMM81501N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione del processo di insegnamento - apprendimento si propone di individuare i livelli di apprendimento definite nella programmazione degli studenti in relazione agli obiettivi declinati nel Progetto Educativo Individuale e alle finalità disciplinari definite nella programmazione. Le competenze e gli obiettivi da raggiungere si stabiliscono prendendo come punto di riferimento una scala di valutazione comprendente voti numerici che progrediscono da 4 a 10.

Voto 10 - nessuna difficoltà, competenze acquisite in modo eccellente.

Voto 9 - competenze pienamente acquisite.

Voto 8 - competenze acquisite.

Voto 7 - competenze complessivamente acquisite.

Voto 6 - competenze minime acquisite.

Voto 5 - competenze parzialmente acquisite.

Voto 4 - competenze non acquisite.

E' prevista anche la voce N.A. - non applicabile

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Concorrono alla valutazione dell'insegnamento di educazione civica tutti gli insegnanti di classe in linea con i criteri di valutazione sopra individuati. Il voto di educazione civica, nel documento di valutazione sarà assegnato dall'insegnante di Italiano.

Criteri di valutazione del comportamento

Si valuta il grado di interesse, la modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola e il grado di impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vengono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno conseguito nel corso dell'anno scolastico risultati positivi sulla base dei criteri di valutazione e del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vengono ammessi all'esame di Stato gli studenti che soddisfano i criteri elaborati nel singolo P.E.I.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ELEM. PER CIECHI PLURIMINORATI - PGEE81501P

Criteri di valutazione comuni

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso diversi strumenti, come ad esempio:



l'osservazione e la documentazione; i compiti di realtà; le prove aperte (domande con risposta non univoca...); le prove pratiche, specie con riferimento a Musica, Arte ed immagine ed Educazione motoria. I criteri per la valutazione sono determinati dai singoli docenti o dal Team dei docenti. La valutazione degli apprendimenti nella scuola ai sensi del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che nella scuola primaria, dall'anno scolastico 2020 - 2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Ai sensi del conseguente Decreto Ministeriale 172 del 04/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", l'ISTITUTO COMPRENSIVO per Ciechi nel valutare gli apprendimenti delle alunne e degli alunni, tiene conto dell'intero processo formativo ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento individuati dal team docenti e contenuti nel Progetto Educativo Individuale. La normativa ha individuato dunque, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, in funzione sempre formativa. A questo scopo sono individuati quattro livelli di apprendimento: □ avanzato; □ intermedio; □ base; □ in via di prima acquisizione. I livelli sono definiti in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I livelli di apprendimento tengono conto della combinazione delle dimensioni sopra definiti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Concorrono alla valutazione dell'insegnamento di educazione civica tutti gli insegnanti del gruppo classe in linea con i criteri di valutazione sopra definiti.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento terrà in considerazione:

- interesse e partecipazione;
- rispetto delle regole di convivenza sociale e collaborazione;
- capacità di adottare un comportamento adeguato al contesto e alle differenti situazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Verranno ammessi al livello successivo gli alunni che soddisfano i criteri individuati nel P.E.I.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Inclusione Ciascuno è portatore della propria specificità: la diversità di tutti e di ciascuno diventa la normale condizione di scuola e di aula, per cui principi e regole di funzionamento del nostro contesto scuola vengono riformulati sulla base di tutti i componenti. Si cerca di definire obiettivi molto concreti ed operativi, il cui raggiungimento dovrà essere monitorato e misurato attraverso indicatori precisi. Nel progettare azioni molto specifiche e realistiche si cerca di indicare le risorse che occorre utilizzare per monitorare lo stato d'avanzamento. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti viene strutturata a livello di scuola con attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La redazione del PEI assume un valore centrale nella didattica. La sua stesura, di solito, avviene dopo un periodo di osservazione dello studente (circa due mesi), utile per valutarne in modo approfondito le potenzialità. Il PEI documento collettivo e condiviso da vari soggetti (docenti/figure sanitarie/famiglia) diviene strumento di lavoro da modificare per tenere conto dei risultati raggiunti dall'allievo, per aggiornare o confermare gli obiettivi e per adattarlo a necessità emerse. Recupero e potenziamento Gli interventi individualizzati sono utilizzati nella totalità del tempo scuola in tutti i gruppi-classe, anche con il supporto degli educatori ad personam.

Punti di debolezza:

La scuola ospita esclusivamente alunni con disabilità plurime e in alcuni casi anche gravi. Con l'età d'ingresso che risulta spesso avanzata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella definizione del Pei si opera in sinergia con le Asl di riferimento e in collaborazione con la famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastica, docenti, ASL, educatori e famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Collaborazione e cooperazione con la scuola nel condividere il percorso programmato con il figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Osservazione, documentazione del percorso di apprendimento, si valuta il processo a partire dal punto di partenza. Ci sono indicatori e descrittori comuni per i livelli raggiunti da ciascun alunno

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In sede di GLO si tiene sempre presente il progetto di vita dei singoli ragazzi e il lavoro a scuola è orientato all'acquisizione possibile dei comportamenti e delle pratiche che favoriscano, per quanto possibile, l'autonomia degli alunni



Piano per la didattica digitale integrata

Non pertinente rispetto alla tipologia di scuola.



Aspetti generali

L'IC ciechi di Assisi è una scuola speciale frequentata da un totale di 42 alunni, suddivisi in gruppi di livello di massimo 4 studenti. 27 alunni frequentano la scuola primaria e 15 la scuola secondaria di I grado. Il passaggio da un gruppo all'altro e da un ordine di scuola all'altro avviene in seguito alla valutazione del raggiungimento dei livelli di competenze previste per singolo alunno.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Progettazione unitaria e organizzazione delle attività della scuola	2
Responsabile di plesso	Gestione quotidiana delle necessità dei singoli plessi (sostituzioni, organizzazione delle uscite ecc) anche in raccordo con i servizi esterni (mensa e trasporti) e i genitori	3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

GESTIONE UFFICIO E PERSONALE ATA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di ambito, costituita secondo quanto stabilito dalla L. 107/15, ha la principale funzione di elaborare un piano di formazione comune che permetta l'ottimizzazione delle risorse



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Sono previsti i corsi di formazione di base e di aggiornamento della sicurezza dei lavoratori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione neoassunti

Formazione iniziale dei docenti neoassunti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Formazione su uso degli strumenti multimediali acquistati

Incontri di formazione per l'utilizzo di schermi touch e altro materiale didattico acquistato negli ultimi due anni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione all'uso degli strumenti digitali

si tratta di spazi laboratoriali per imparare a utilizzare al meglio la strumentazione acquistata a partire dagli anni del Covid

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza dei lavoratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione HACCP

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola